

"MARIO COSTA S.p.A."

Capitale sociale vers.€ 1.450.000,00 – Sede in Casalino Loc. Orfengo (No)

Registro delle Imprese di Novara n. 00224220038

Repertorio Economico Amministrativo di Novara n. 52809

C.F. 00224220038

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016

*Stato Patrimoniale - Conto Economico - Nota Integrativa -
Relazioni sulla Gestione e del Collegio Sindacale
Verbale dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del
giorno 5 Luglio 2017*

MARIO COSTA SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DELL'INDUSTRIA, 26 - ORFENGO CASALINO (NO) 28060
Codice Fiscale	00224220038
Numero Rea	NO 52809
P.I.	00120480033
Capitale Sociale Euro	1.450.000 i.v.
Forma giuridica	Societa' per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	105120
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.393	8.202
7) altre	23.264	33.615
Totale immobilizzazioni immateriali	25.657	41.817
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	11.670.351	11.952.080
2) impianti e macchinario	3.431.143	3.584.107
3) attrezzature industriali e commerciali	523.488	493.518
4) altri beni	57.964	77.217
Totale immobilizzazioni materiali	15.682.946	16.106.922
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	14.176	14.176
d-bis) altre imprese	1.052	1.052
Totale partecipazioni	15.228	15.228
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	24.530	21.632
Totale crediti verso altri	24.530	21.632
Totale crediti	24.530	21.632
Totale immobilizzazioni finanziarie	39.758	36.860
Totale immobilizzazioni (B)	15.748.361	16.185.599
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	204.525	177.568
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2.042.217	1.662.746
4) prodotti finiti e merci	26.839	40.357
Totale rimanenze	2.273.581	1.880.671
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.393.781	2.363.281
Totale crediti verso clienti	2.393.781	2.363.281
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	201.252	310.369
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	17.585
Totale crediti tributari	201.252	327.954
5-ter) imposte anticipate	64.897	54.661
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	199.425	22.414
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	14.478
Totale crediti verso altri	199.425	36.892
Totale crediti	2.859.355	2.782.788
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	29.491	31.023

3) danaro e valori in cassa	686	156
Totale disponibilità liquide	30.177	31.179
Totale attivo circolante (C)	5.163.113	4.694.638
D) Ratei e risconti	194.165	247.735
Totale attivo	21.105.639	21.127.972
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.450.000	1.450.000
III - Riserve di rivalutazione	1.971.493	1.957.651
IV - Riserva legale	121.917	121.917
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	3.375	3.374
Totale altre riserve	3.375	3.374
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	168.113	13.841
Totale patrimonio netto	3.714.898	3.546.783
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	16.752	26.553
2) per imposte, anche differite	33.798	34.045
4) altri	3.069	12.074
Totale fondi per rischi ed oneri	53.619	72.672
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	456.561	422.214
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.165.603	4.115.746
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.675.916	7.139.422
Totale debiti verso banche	10.841.519	11.255.168
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	198.000	198.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	378.000	546.000
Totale debiti verso altri finanziatori	576.000	744.000
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.579.047	3.224.302
Totale debiti verso fornitori	3.579.047	3.224.302
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	92.133	66.577
Totale debiti tributari	92.133	66.577
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	99.762	104.150
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	99.762	104.150
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	603.611	496.763
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.843	5.843
Totale altri debiti	609.454	502.606
Totale debiti	15.797.915	15.896.803
E) Ratei e risconti	1.082.646	1.189.500
Totale passivo	21.105.639	21.127.972

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.462.017	11.775.762
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	365.954	287.073
5) altri ricavi e proventi		
altri	490.730	340.562
Totale altri ricavi e proventi	490.730	340.562
Totale valore della produzione	13.318.701	12.403.397
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.677.626	6.823.938
7) per servizi	2.607.438	2.715.955
8) per godimento di beni di terzi	286.650	269.060
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.078.748	1.108.992
b) oneri sociali	316.414	328.334
c) trattamento di fine rapporto	76.412	76.156
d) trattamento di quiescenza e simili	8.891	9.441
e) altri costi	11.106	17.782
Totale costi per il personale	1.491.571	1.540.705
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	16.160	16.356
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	531.371	515.994
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	12.000	13.480
Totale ammortamenti e svalutazioni	559.531	545.830
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(26.957)	(3.011)
14) oneri diversi di gestione	114.275	84.215
Totale costi della produzione	12.710.134	11.976.692
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	608.567	426.705
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	9.068	-
Totale proventi da partecipazioni	9.068	-
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.902	5.025
Totale proventi diversi dai precedenti	2.902	5.025
Totale altri proventi finanziari	2.902	5.025
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	422.816	444.402
Totale interessi e altri oneri finanziari	422.816	444.402
17-bis) utili e perdite su cambi	(109)	197
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(410.955)	(439.180)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	197.612	(12.475)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	39.350	32.361
imposte relative a esercizi precedenti	632	-
imposte differite e anticipate	(10.483)	(58.677)

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	29.499	(26.316)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	168.113	13.841

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2016	31-12-2015
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	168.113	13.841
Imposte sul reddito	29.499	(26.316)
Interessi passivi/(attivi)	419.914	439.377
(Dividendi)	-	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	30.131
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	617.526	457.033
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	101.296	103.096
Ammortamenti delle immobilizzazioni	547.531	532.350
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(69.246)	(54.241)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	579.581	581.205
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.197.107	1.038.238
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(392.910)	(290.084)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(81.278)	24.666
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	488.790	(333.686)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	24.976	(32.846)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(342)	805.411
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	84.680	411.889
Totale variazioni del capitale circolante netto	123.916	585.350
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.321.023	1.623.588
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(424.100)	(440.014)
(Imposte sul reddito pagate)	(32.477)	(11.124)
Dividendi incassati	-	0
(Utilizzo dei fondi)	(69.983)	(78.980)
Totale altre rettifiche	(526.560)	(530.118)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	794.463	1.093.470
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(352.938)	(859.410)
Disinvestimenti	142.018	(26.952)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	(9.353)
Disinvestimenti	-	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(2.898)	(6.082)
Disinvestimenti	-	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	0
Disinvestimenti	-	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	-	0

Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(213.818)	(901.797)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	419.151	384.413
Accensione finanziamenti	9.219.256	3.566.127
(Rimborso finanziamenti)	(10.220.056)	(4.177.900)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	0
(Rimborso di capitale)	-	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	-	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(581.647)	(227.362)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.002)	(35.689)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	31.023	66.437
Danaro e valori in cassa	156	431
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	31.179	66.868
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	29.491	31.023
Danaro e valori in cassa	686	156
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	30.177	31.179

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Recepimento Dir. 34/2013/U.E.

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01.01.2016, si evidenzia che il D.lgs. 18.08.2015 n. 139 (c.d. "decreto bilanci"), emanato in attuazione della Direttiva UE 26.06.2013 n. 34, ha modificato il codice civile, con lo scopo di allineare le norme ivi contenute sulla disciplina del bilancio d'esercizio delle società di capitali, alle nuove disposizioni comunitarie.

La suddetta direttiva ha sostituito la normativa comunitaria vigente, con l'obiettivo di migliorare la portata informativa del documento contabile e avviare un processo di semplificazione normativa che regola la redazione e la pubblicazione del bilancio.

In questo contesto di riforma anche l'Organismo italiano di contabilità (OIC), in conformità agli scopi istituzionali stabiliti dalla legge, ha revisionato n. 20 principi contabili, ai quali è demandata la declinazione pratica del nuovo assetto normativo.

In particolare la modifica al bilancio delle società di capitali ha interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2016, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;

- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C., così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015. In particolare la nuova formulazione degli art. 2424 e 2425 c.c., per quanto di interesse del bilancio della società, ha riguardato:
 - l'eliminazione dei conti d'ordine in calce allo Stato patrimoniale;
 - l'eliminazione delle voci di ricavo e costo relative alla sezione straordinaria del Conto economico;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt.2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- in via generale i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio, tranne per quelle poste di bilancio per le quali il D.lgs. n. 139/2015 ha modificato i criteri di valutazione. Gli effetti di tale modifica verranno indicati in dettaglio nel prosieguo della presente Nota integrativa;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

La Nota integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. A partire dal presente bilancio, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa. L'applicazione dei nuovi principi di redazione non ha comportato effetti rilevanti sulle voci di stato patrimoniale, di conto economico e del rendiconto finanziario dell'esercizio in corso e di quello precedente.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015.

Al riguardo si è reso necessario distinguere, tra le voci oggetto di modifica normativa, le poste in relazione alle quali è stata prevista una specifica disciplina transitoria da quelle per le quali non è stato normativamente disciplinato il passaggio al nuovo criterio di valutazione. In particolare, è stata prevista una disciplina transitoria con riferimento ai criteri di valutazione che attengono:

- all'ammortamento dell'avviamento (art. 2426 co. 1 n. 6 c.c.);
- alla valutazione dei titoli, dei crediti e dei debiti in base al metodo del costo ammortizzato (art. 2426 co. 1 n. 1 e 8 c.c.).

Secondo tale disciplina le modifiche in esame possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite a operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio. Di conseguenza, con riguardo alle suddette fattispecie:

- le operazioni già in essere all'01.01.2016, possono continuare ad essere contabilizzate secondo le disposizioni previgenti, fino a esaurimento dei relativi effetti in bilancio;
- le operazioni poste in essere a decorrere dall'01.01.2016 devono essere contabilizzate secondo le nuove disposizioni.

Ciò posto, per quanto di interesse del presente bilancio, si evidenzia che in relazione alla valutazione dei titoli, dei crediti e dei debiti al costo ammortizzato, si è proceduto ad applicare la norma transitoria sopra descritta; pertanto l'applicazione dei nuovi criteri valutativi delle due predette fattispecie è intervenuta per le sole operazioni sorte a decorrere dal 01/01/2016. Con riguardo alle voci per le quali non è prevista una disciplina transitoria, gli effetti del cambiamento devono essere rilevati, in accordo con l'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in commento. La rappresentazione degli effetti del cambiamento di criterio adottato, ove verificatisi, sono esplicitati nella sezione della presente Nota integrativa dedicata alla voce in cui è iscritta l'attività oggetto del cambiamento medesimo. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio le operazioni in valuta estera sono state convertite al tasso di cambio a pronti alla data di effettuazione dell'operazione. In particolare le poste non monetarie sono iscritte nello Stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, e cioè al loro costo di iscrizione iniziale.

Le poste monetarie, già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio a pronti di fine esercizio.

Il D.lgs. 139/2015 ha riformulato le disposizioni di cui al numero 8-bis dell'art. 2426 del codice civile al solo fine di rendere più esplicito il fatto che l'obbligo di valutazione al tasso di cambio vigente alla data di riferimento del bilancio sussiste soltanto per le poste aventi natura monetaria.

L'eventuale utile netto viene destinato ad apposita riserva non distribuibile in sede di destinazione del risultato d'esercizio.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Nessun importo è iscritto in bilancio.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, le quali esprimono utilità che fondatamente si possono ritenere perduranti nel tempo, sono iscritte per importo corrispondente alle spese sostenute ed espese al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Le immobilizzazioni il cui valore economico alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo ammortizzato vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico. Se vengono meno le ragioni che hanno determinato questa svalutazione si procede al ripristino del costo.

Tali immobilizzazioni sono espese in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 25.657.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2016	25.657
Saldo al 31/12/2015	41.817
Variazioni	-16.160

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	21.467	56.865	78.332
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(13.265)	(23.250)	(36.515)
Valore di bilancio	8.202	33.615	41.817
Variazioni nell'esercizio			
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	(600)	-	(600)
Ammortamento dell'esercizio	(5.809)	(10.351)	(16.160)
Altre variazioni	600	-	600
Totale variazioni	(5.809)	(10.351)	(16.160)
Valore di fine esercizio			
Costo	20.867	56.865	77.732
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(18.474)	(33.601)	(52.075)

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di bilancio	2.393	23.264	25.657

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Passando all'esame delle singole immobilizzazioni immateriali Vi precisiamo che:

- nelle "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" vi rientrano costi per l'acquisizione di software su licenza (programmi per elaboratori in licenza d'uso) e per il deposito di marchi il cui ammortamento avviene a quote costanti in un periodo - rispettivamente - di tre e diciotto anni;
- nelle "Altre immobilizzazioni" vi rientrano i costi capitalizzati in precedenti esercizi per l'acquisizione delle fonti di finanziamento, il cui ammortamento avviene a quote costanti in un periodo commisurato alla durata dei finanziamenti ai quali ineriscono, e costi relativi alla messa a disposizione della potenza elettrica di kw 800 nell'opificio industriale sito in Casalino località Orfengo, il cui ammortamento avviene a quote costanti in un periodo di cinque anni.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto.

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Relativamente ai fabbricati siti in Novara, corso Vercelli, tale valore è integrato dalle rivalutazioni a suo tempo operate come di seguito sarà evidenziato.

Relativamente all'opificio industriale (fabbricato industriale, macchinari e impianti) sito in Comune di Casalino, località Orfengo, nella determinazione del costo sono stati compresi anche gli oneri finanziari sostenuti per la sua realizzazione sino al momento in cui l'investimento ha potuto essere utilizzato; il tutto come è stato dettagliatamente illustrato nei bilanci anteriori.

In conformità con il Principio Contabile OIC 16 il valore dei fabbricati è iscritto in bilancio separatamente dal valore delle aree di sedime e pertinenziali.

I costi di manutenzione e riparazione sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale vengono sostenuti qualora di natura ordinaria ovvero capitalizzati se di natura straordinaria e qualora se ne ravvisasse un'utilità pluriennale.

Al netto dei relativi fondi di ammortamento le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo di bilancio per complessivi euro 15.682.946.

Rivalutazioni

Ai sensi dell'art. 10, comma 1, della Legge 72/1983 le immobilizzazioni materiali iscritte nel presente bilancio che sono state oggetto di rivalutazioni ed i relativi importi sono di seguito indicati.

Nel prospetto sono indicati i beni (fabbricati) per i quali risultano eseguite sia le rivalutazioni previste da disposizioni emanate in materia (leggi 576/1975 - 72/1983 – DL 185 /2008), sia – nel corso dell'esercizio 1994 relativamente ai fabbricati della società incorporata in tale esercizio – le rivalutazioni finalizzate all'adeguamento dei relativi valori a quelli correnti

di mercato tramite imputazione del disavanzo riveniente dall'annullamento, in sede di fusione, del patrimonio netto della predetta società.

Il valore dei fabbricati acquisiti per fusione nel corso dell'esercizio 1994 risulta altresì integrato dalla rivalutazione imputata dalla società incorporata al conto economico nel bilancio e nell'inventario dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1991, in deroga ai criteri legali di valutazione ma in base alla facoltà prevista dal previgente art. 2425, u.c., del codice civile.

Categoria	Rivalutaz. L.576 /75	Rivalutaz. L. 72 /83	Rivalutaz. da fusione	Rivalutaz. art 2425 c.c.	Rivalutaz. DL 185 /2008	Totale Rivalutazioni
Terreni e fabbricati						
Fabbricati in Novara locati a LIDL	4.873	36.173	748.188	103.291	1.668.862	2.597.387
Fabbricati in Novara locati a BNL	151	1.112	24.116	0	237.090	262.469
Totale	5.024	37.285	808.304	103.291	1.905.952	2.859.856

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Tali aliquote sono ridotte della metà nel primo esercizio in cui il bene è disponibile per l'uso, approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo dell'immobilizzazione.

In coerenza con quanto previsto dal Principio contabile OIC 16, non sono oggetto di ammortamento le aree "di sedime" e pertinenziali trattandosi di beni la cui utilità non si esaurisce nel tempo.

Quanto sopra premesso, le aliquote di ammortamento utilizzate nel piano sistematico di ammortamento, che non si discosta da quello adottato nel precedente esercizio, sono quelle evidenziate nel seguente prospetto.

Colonna1	Durata anni	Aliquote
Categoria		
Fabbricati commerciali in Novara (escluso ex fabbricato industriale) in locazione a terzi	34	3%
Fabbricati industriali in Casalino	50	2%
Macchinari e impianti generici (ex Novara)	10	10%
Macchinari e impianti generici Casalino	20	5%
Macchinari e impianti specifici	13	8%
Attrezzatura varia (ex Novara)	5	20%
Attrezzatura varia Casalino	10	10%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	9	12%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	5	20%
Autoveicoli da trasporto e mezzi di trasporto interno	5	20%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Relativamente al fabbricato in Novara (ex fabbricato industriale) dal 2015 in locazione alla società "LIDL ITALIA S.R.L.", che si è fatta carico della sua ristrutturazione, si segnala che dall'esercizio 2015, in ossequio ai criteri enunciati dal nuovo Principio contabile OIC 16, non si è più proceduto a stanziare quote di ammortamento in quanto, in seguito

all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo è risultato superiore al valore netto contabile.

I contributi in conto impianti sono stati imputati alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei Principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono calcolate sul costo dei beni al lordo del contributo. I beni di costo unitario inferiore a euro 516,46 sono stati completamente ammortizzati nell'esercizio. Si rileva, tuttavia, che l'ammontare complessivo di tali beni è scarsamente significativo rispetto al valore complessivo delle immobilizzazioni materiali e dell'ammortamento delle stesse.

Si precisa, infine, che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2016	15.682.946
Saldo al 31/12/2015	16.106.922
Variazioni	-423.976

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	10.139.397	4.390.883	606.933	226.625	15.363.838
Rivalutazioni	2.859.856	-	-	-	2.859.856
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.047.173)	(806.776)	(113.415)	(149.408)	(2.116.772)
Valore di bilancio	11.952.080	3.584.107	493.518	77.217	16.106.922
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	9.500	144.258	90.883	4.772	249.413
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	(136.976)	(8.700)	-	(893)	(146.569)
Ammortamento dell'esercizio	(157.563)	(288.870)	(60.913)	(24.025)	(531.371)
Altre variazioni	3.310	348	-	893	4.551
Totale variazioni	(281.729)	(152.964)	29.970	(19.253)	(423.976)
Valore di fine esercizio					
Costo	10.011.921	4.526.441	697.816	230.504	15.466.682
Rivalutazioni	2.859.856	-	-	-	2.859.856
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.201.426)	(1.095.298)	(174.328)	(172.450)	(2.643.592)
Valore di bilancio	11.670.351	3.431.143	523.488	57.964	15.682.946

Il decremento di euro 136.796 nella categoria terreni e fabbricati è conseguente ad una vertenza sorta con l'impresa edile Edileffeuno S.n.c. per i lavori di costruzione dell'immobile in Comune di Casalino, vertenza che si è chiusa con un lodo in arbitrato irrituale, reso dall'arbitro unico in data 26 novembre 2016, con il quale sono state accolte le ragioni della società e per l'effetto dichiarati non dovuti i maggiori importi fatturati per opere non eseguite. Il decremento viene contabilizzato in contropartita alla cancellazione del corrispondente debito iscritto al 31/12/2015.

Gli investimenti dell'esercizio riguardano per lo più l'acquisizione di nuovi impianti di produzione nel nuovo opificio industriale in Comune di Casalino (NO), località Orfengo. Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Operazioni di locazione finanziaria

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la società ha rilevato le operazioni con il "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio.

In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n.1-bis, C.C., è stato redatto il seguente prospetto dal quale è possibile ottenere informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Tale prospetto è redatto secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, e fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.1 n.22 C.C.

Si precisa che il prospetto accoglie i dati relativi ai contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	906.157
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	102.979
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	394.471
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	19.779

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2016	39.758
Saldo al 31/12/2015	36.860
Variazioni	2.898

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da:

- partecipazioni in imprese controllate;
- altre partecipazioni che non configurano rapporti di controllo o collegamento;
- crediti per depositi a cauzione.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e le altre partecipazioni sono iscritte - ai sensi dell'art. 2426, comma 1, nn.1 e 3 C.C. - al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori, eventualmente svalutato per perdite permanenti di valore come previsto dal comma 3 del citato art. 2426 C.C..

Crediti

Trattasi di crediti per depositi cauzionali che sono iscritti al valore nominale. A fine anno si tiene conto del presumibile valore di realizzo.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti immobilizzati al costo ammortizzato, nè all'attualizzazione degli stessi, in quanto i crediti sorti nell'anno 2016 sono di scarso rilievo, mentre per i crediti già iscritti al 31/12/2015 si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il costo ammortizzato esclusivamente ai crediti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 01/01/2016.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazioni.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	14.176	1.052	15.228
Valore di bilancio	14.176	1.052	15.228
Valore di fine esercizio			
Costo	14.176	1.052	15.228
Valore di bilancio	14.176	1.052	15.228

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle partecipazioni.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	21.632	2.898	24.530	24.530	24.530
Totale crediti immobilizzati	21.632	2.898	24.530	24.530	24.530

Trattandosi di crediti per depositi a cauzione essi presentano una durata superiore a cinque anni nell'ipotesi di continuità della gestione e di prosecuzione dei rapporti contrattuali sottostanti.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese controllate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
COSTA ALIMENTARI SRL	CASALINO (NO) LOCALITA- ORFENGO	00630370039	10.000	9.774	31.852	9.545	95,45%	14.176
Totale								14.176

La società "COSTA ALIMENTARI S.R.L." chiude l'esercizio sociale al 30 Giugno di ogni anno.

I dati esposti sono quelli risultanti dal Bilancio al 30 Giugno 2016, ultimo approvato.

La partecipazione nella società "COSTA ALIMENTARI S.R.L." configura rapporto di controllo ex art. 2359, 1° comma n. 1 C.C., ed è posseduta direttamente. La partecipazione è iscritta in bilancio al costo sostenuto nell'esercizio 2007 per la sua ricostituzione, dopo l'azzeramento del capitale per copertura perdite.

In relazione a detta partecipazione si precisa che non viene redatto il bilancio consolidato in quanto i risultati del bilancio della nostra società, unitamente a quelli della società controllata, non superano i limiti imposti dall'art. 27 c. 1 D.Lgs. n. 127/91 e successive modificazioni e integrazioni.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Per quanto concerne le partecipazioni in altre imprese, che non configurano rapporti di controllo o collegamento, si segnala che trattasi di partecipazioni nel Consorzio San Giulio S.c. r.l., nel Consorzio Eurofidi S.c.p.a. e nel Consozio Eurocons di consulenza aziendale.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427- c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2016 è pari a euro 5.163.113. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 468.475.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le rimanenze, costituite da beni fungibili, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione in quanto minore del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato; per categorie di beni, detto costo è calcolato come segue:

- materie prime e sussidiarie e prodotti finiti, con il metodo "ultimo entrato, primo uscito" (c. d. metodo "LIFO" a scatti);
- materie di consumo, in misura corrispondente al costo specifico di acquisto;
- prodotti in corso di lavorazione (gorgonzola in stagionatura), in base al costo industriale specifico del prodotto rapportato allo stato di avanzamento della stagionatura tenuto conto del calo peso e dei costi accessori di diretta imputazione.

La consistenza quantitativa e la valutazione delle giacenze trovano supporto in un'analitica contabilità tenuta secondo le disposizioni di legge.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 2.273.581.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2016 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	177.568	26.957	204.525
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.662.746	379.471	2.042.217
Prodotti finiti e merci	40.357	(13.518)	26.839
Totale rimanenze	1.880.671	392.910	2.273.581

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito che i crediti sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Detto criterio - di applicazione prospettica salvo diversa opzione dell'impresa - in linea generale e in applicazione del "principio di rilevanza" come declinato dal nuovo testo dell'articolo 2423, comma 4, CC e precisato dai principi OIC aggiornati può tuttavia non essere applicato con riferimento ai crediti con scadenza inferiore a 12 mesi.

Si precisa altresì che, con riguardo a tutti i crediti dell'Attivo circolante iscritti in bilancio al 31/12/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai crediti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 01/01/2016.

Crediti commerciali

La società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

I crediti commerciali, di cui alle voci C.II.1) e C.II.2), sono pertanto iscritti in bilancio secondo il valore di presumibile realizzazione.

In particolare il valore nominale dei crediti è rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo.

Con riferimento alle perdite previste per inesigibilità, il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali.

A tale fine è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 25.857 di cui euro 12.000 per svalutazioni a carico dell'esercizio.

La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie.

Nel presente bilancio sono stati cancellati crediti commerciali risultati definitivamente inesigibili per euro 623 e l'onere ha trovato copertura totale nell'utilizzo del precostituito fondo svalutazione crediti.

Altri Crediti

I crediti tributari e verso altri sono iscritti per il loro valore nominale non ravvisandosi, allo stato attuale, alcuna svalutazione da operare.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 4-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive"), pari a 64.897, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES) connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi, e di imposte correnti (IRES) correlate a perdite fiscali di precedenti esercizi riportabili a nuovo.

Relativamente alle imposte anticipate correlate alle perdite fiscali sussiste ragionevole certezza del loro futuro recupero comprovata da una proiezione dei risultati fiscali della società per un periodo temporale di due anni in base alla quale si prevede di avere redditi imponibili sufficienti per utilizzare dette perdite fiscali.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 2.859.355.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.363.281	30.500	2.393.781	2.393.781
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	327.954	(126.702)	201.252	201.252
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	54.661	10.236	64.897	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	36.892	162.533	199.425	199.425
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.782.788	76.567	2.859.355	2.794.458

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni. Il saldo dei "Crediti verso clienti" è al netto delle rettifiche di valore che hanno avuto la movimentazione evidenziata nel seguente prospetto.

Fondo svalutazione crediti	Saldo 31/12/2015	Utilizzo	Svalutazione	Saldo 31/12/2016
Fondo svalutazione crediti commerciali	13.480	-623	12.000	24.857
Totale	13.480	-623	12.000	24.857

I "Crediti tributari" pari a euro 201.252 comprendono:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Credito IVA	201.252	310.363
Credito IRES dell'esercizio	0	6
Credito per ricalcolo IRES esercizi 2007-2011	0	17.585
Totale	201.252	327.954

I "Crediti verso altri" comprendono:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Crediti commerciali verso fornitori	3.948	25.595
Crediti verso compagnie di assicurazione per indennizzi	7.408	7.408
Credito v.so Comune di Casalino per illuminazione parcheggi	3.709	0
Crediti verso l'impresa Edileffeuno per somme anticipate a terzi	39.802	0
Crediti verso l'impresa Edileffeuno per opere non eseguite	23.356	0
Crediti verso l'impresa Edileffeuno per danni e interessi	120.725	0
Altri crediti minori	477	3.889
Totale	199.425	36.892

Relativamente ai crediti sopraindicati nei confronti dell'impresa edile Edileffeuno S.n.c. trattasi di crediti riconosciuti alla società con il lodo in arbitrato irrituale reso dall'arbitro unico in data 26 novembre 2016, sopra richiamato.

All'esito di riscontri che sono stati effettuati, si può ritenere che il complessivo credito di Mario Costa s.p.a. portato nel lodo arbitrale ed il successivo di rivalsa per compensi a terzi e per il

compenso dell'arbitro, pagati in luogo di Edileffeuno S.n.c., siano da ritenere pienamente recuperabili, come supportato anche da giudizio espresso dai consulenti che hanno assistito la società.

Ulteriori informazioni in merito ai crediti per "Imposte anticipate" vengono fornite nel successivo capitolo "Imposte correnti, anticipate, differite".

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti presenti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	Italia	Paesi UE	Paesi extra UE	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.185.182	6.038	202.561	2.393.781
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	201.252	-	-	201.252
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	-	-	64.897
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	199.425	-	-	199.425
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.585.859	6.038	202.561	2.859.355

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2016 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, espone nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C. IV per euro 30.177, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole sotto-voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	31.023	(1.532)	29.491
Denaro e altri valori in cassa	156	530	686
Totale disponibilità liquide	31.179	(1.002)	30.177

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 ammontano a euro 194.165.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	247.735	(53.570)	194.165
Totale ratei e risconti attivi	247.735	(53.570)	194.165

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La voce di bilancio accoglie solo "Risconti attivi" la cui composizione risulta essere la seguente:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Costi di stagionatura	5.885	0
Imposta sostitutiva su mutui	8.100	9.153
Premi su contratti derivati - CAP "Tasso minimo"	0	2.066
Fidejussioni assicurative	3.203	7.780
Commissioni e spese istruttoria finanziamenti	42.574	55.714
Onorari professionali per pratiche mutui	5.544	6.383
Consulenze per bandi	27.890	30.657
Costi istruttoria commissioni e una tantum Eurofidi	9.390	15.742
Canoni leasing	88.011	116.605
Canoni noleggio	438	438
Canoni trasmissione dati EDI	1.916	1.917
Tasse non relative al reddito	284	86
Canoni contratti e assistenza tecnica	240	993
Abbonamenti	329	0
Canoni telefonici	0	189
Altri vari minori	361	12
Totale	194.165	247.735

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel presente bilancio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 3.714.898 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 168.115.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	1.450.000	-	-		1.450.000
Riserve di rivalutazione	1.957.651	-	13.841		1.971.493
Riserva legale	121.917	-	-		121.917
Altre riserve					
Varie altre riserve	3.374	-	1		3.375
Totale altre riserve	3.374	-	1		3.375
Utile (perdita) dell'esercizio	13.841	(13.841)	-	168.113	168.113
Totale patrimonio netto	3.546.783	(13.841)	13.842	168.113	3.714.898

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo art. 55 DPR 917/86	3.377
Riserva da arrotondamento	(2)
Totale	3.375

Le movimentazioni della "Riserva da rivalutazione" - Legge 19 Marzo 1983 n. 72 - riflette l'attribuzione dell'utile dell'esercizio 2015 in conformità a quanto deliberato dall'assemblea ordinaria del 28 giugno 2016, stante il vincolo di ricostituzione delle riserve in quanto utilizzata per copertura perdite.

Le riserve di rivalutazione - Legge 19 Marzo 1983 n. 72 e D.L. 185/2008 - erano state utilizzate per la copertura della perdita dell'esercizio 2014; il vincolo di ricostituzione residua per i seguenti importi:

Riserve di rivalutazione - utilizzo copertura perdite	Importo
Riserva di rivalutazione Legge 19 Marzo 1983 n. 72	59.972
Riserva rivalutazione D.L. 185/08	89.849

Totale	149.821
--------	---------

Tenuto conto delle disposizioni che disciplinano le rivalutazioni di cui alle citate Legge 19 Marzo 1983 n. 72 e D.L. 185/2008 si fa constare che vi è vincolo di distribuzione di utili fino a quando le riserve non siano reintegrate o ridotte in misura corrispondente mediante apposita deliberazione da parte dell'assemblea straordinaria degli Azionisti.

Per quanto riguarda le riserve di rivalutazione iscritte in bilancio si segnala ancora che trattasi di riserve in sospensione d'imposta moderata soggette ai seguenti vincoli:

- quanto alla disponibilità: in caso di un utilizzo per la copertura di perdite d'esercizio, non potranno essere distribuiti utili sino a che le riserve non saranno ricostituite per l'importo originario, salvo che la riduzione risulti approvata dall'assemblea straordinaria degli Azionisti;
- quanto alla distribuzione agli Azionisti: soggette ai vincoli previsti dall'art.2445, C.C., con riferimento alla riduzione volontaria del capitale sociale, nonché al vincolo fiscale della "sospensione di imposta".

La "Riserva art. 55 D.P.R. 917/1986" è costituita da proventi in denaro conseguiti nel corso di precedenti esercizi a titolo di contributi in conto capitale ed accantonati in sospensione di imposta in conformità alla norma di riferimento.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel prospetto di seguito riportato viene fornita l'analisi delle poste del patrimonio netto sotto i profili della loro origine, della disponibilità e della distribuibilità.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	1.450.000	conferimenti		-	-
Riserve di rivalutazione	1.971.493	rivalutazione	A-B-C	1.971.493	163.661
Riserva legale	121.917	utili	B	-	-
Altre riserve					
Varie altre riserve	3.375	contributi statali		-	-
Totale altre riserve	3.375			-	-
Totale	3.546.785			1.821.662	163.661
Quota non distribuibile				149.821	
Residua quota distribuibile				1.821.662	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni
Fondo art. 55 DPR 917/1986	3.377	contributi statali	B
Riserva da arrotondamento	(2)		

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni
Totale	3.375		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

Includono gli accantonamenti destinati a fronteggiare perdite e debiti di cui, alla data di bilancio, ne sia determinabile la natura, ma non l'ammontare o la data di sopravvenienza; essi sono stanziati in misura congrua a coprire tutte le passività di competenza la cui esistenza, certa o comunque probabile, sia conosciuta alla data di redazione del bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2016 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Quanto alla loro natura trattasi dei seguenti fondi.

Fondi per trattamento di quiescenza ed obblighi simili

I "Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili" comprendono il "Fondo indennità agenti" ove sono accantonate, tramite stanziamenti effettuati nell'esercizio e in quelli anteriori, le indennità dovute agli agenti e rappresentanti di commercio con riferimento ai contratti di agenzia in essere e le indennità di fine rapporto che, al ricorrere delle condizioni di cui all'art. 1751 C.C., debbano in futuro essere corrisposte all'agente.

Fondi per imposte anche differite

Con riferimento ai "Fondi per imposte, anche differite", iscritti nella voce "B-Fondi per rischi ed oneri" per euro 33.798, si precisa che trattasi del "Fondo imposte differite" che è stato calcolato sulle differenze temporanee tassabili, applicando l'aliquota d'imposta che si ritiene sarà in vigore al momento in cui tali differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento del reddito imponibile.

In particolare nel fondo sono accantonate le imposte che nei prossimi esercizi saranno dovute a seguito dell'effettuazione extracontabile di rettifiche di valore relative ai fabbricati non oggetto di affrancamento ai sensi del co. 48 dell'art. 1 della Legge 244/2007 e su tributi (imposte sostitutive) riscotati per competenza e dedotti fiscalmente secondo criterio di cassa. Per maggiori informazioni si rinvia al successivo capitolo "Imposte correnti, anticipate, differite".

Altri fondi

Trattasi di un "Fondo ripristino ambientale" quale fondo di copertura degli oneri di bonifica scorporato dal fondo ammortamento terreni relativo all'immobile sito in Novara.

Quanto al "Fondo rischi" iscritto nel bilancio anteriore a copertura dell'onere stimato riveniente da una sentenza del maggio 2015 di condanna della società per l'azione revocatoria promossa da un fallimento, sentenza avverso la quale è pendente appello, l'intera provvista è stata utilizzata nel presente bilancio come sarà di seguito evidenziato.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	26.553	34.045	12.074	72.672
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	3.993	-	-	3.993
Utilizzo nell'esercizio	(13.794)	(247)	(9.005)	(23.046)
Totale variazioni	(9.801)	(247)	(9.005)	(19.053)
Valore di fine esercizio	16.752	33.798	3.069	53.619

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto è stato calcolato secondo quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, dagli accordi collettivi di lavoro e da quelli integrativi aziendali. L'ammontare iscritto in bilancio è al netto di quanto versato ai fondi pensione a seguito dell'intervenuta riforma della previdenza complementare. La passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	422.214
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	60.714
Utilizzo nell'esercizio	(25.147)
Altre variazioni	(1.220)
Totale variazioni	34.347
Valore di fine esercizio	456.561

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR corrisposte ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Debiti

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., così come modificato dal D.lgs. n. 139/2015, prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Detto criterio - di applicazione prospettica salvo diversa opzione dell'impresa - in linea generale e in applicazione del "principio di rilevanza" come declinato dal nuovo testo dell'articolo 2423, comma 4, CC e precisato dai principi OIC aggiornati, può tuttavia non essere applicato con riferimento ai debiti con scadenza inferiore a 12 mesi.

Per quanto sopra esposto la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti che hanno scadenza inferiore a 12 mesi al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi.

Si precisa altresì che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo. Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Con riguardo a tutti i debiti iscritti in bilancio al 31/12/2015 si da infine atto che si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il costo ammortizzato esclusivamente ai debiti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 01/01/2016.

Debiti di natura finanziaria

La valutazione dei debiti finanziari, iscritti alle voci D.4 per euro 5.945.210 è stata effettuata al valore nominale.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti alle voci D.7 per euro 939.151 è stata effettuata al valore nominale.

Debiti tributari e altri debiti

Sono anch'essi evidenziati al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 15.797.915.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	11.255.168	(413.649)	10.841.519	4.165.603	6.675.916	2.601.572
Debiti verso altri finanziatori	744.000	(168.000)	576.000	198.000	378.000	-
Debiti verso fornitori	3.224.302	354.745	3.579.047	3.579.047	-	-
Debiti tributari	66.577	25.556	92.133	92.133	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	104.150	(4.388)	99.762	99.762	-	-
Altri debiti	502.606	106.848	609.454	603.611	5.843	5.843
Totale debiti	15.896.803	(98.888)	15.797.915	8.738.156	7.059.759	2.607.415

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Quanto alla composizione dei debiti si segnala quanto segue.

La voce "Debiti verso banche" comprende:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Debiti a breve per affidamenti in c/corrente	861.255	442.014
Finanziamenti a breve Denaro caldo	300.000	300.000
Anticipi su fatture e finanziamenti import/export	1.899.954	1.978.819
Finanziamenti a breve	27.386	42.394
Prestiti a lungo termine assistiti da garanzie MCC	1.722.500	1.947.500
Prestiti a lungo termine assistiti da garanzia reale	5.249.831	5.474.362
Prestiti a lungo termine non assistiti da garanzie reali	780.593	1.069.989
Totale	10.841.519	11.255.168

La voce "Debiti verso altri finanziatori" è così costituita:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Finanziamento Finpiemonte erogato tramite Banca Sella	546.000	714.000
Finanziamento da società controllate	30.000	30.000
Totale	576.000	744.000

I "Debiti tributari" sono così costituiti:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Saldo IRAP	6.989	116
Regolarizzazione Iva acquisti	390	390
Ritenute Irpef su redditi di lavoro dipendente e assimilato	66.094	62.705
Ritenute Irpef su redditi di lavoro autonomo e provvigioni	13.324	2.481
Imposta sostitutiva sul Tfr	252	78
Tassa rifiuti	4.472	0
Tasse varie verso il Comune di Novara	612	0
Conguaglio accise	0	807
Totale	92.133	66.577

La voce "Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale" comprende:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Contributi Inps e assicurativi su retribuzioni del personale dipendente	86.897	89.557
Contributi a Fondi pensione	8.188	9.586
Contributi ENASARCO	4.267	4.587
Contributi Cassa Assicurativa Rischio Vita	52	56
Contributi Cassa Integrativa Sanitaria dipendenti	358	364
Totale	99.762	104.150

La voce "Altri debiti" comprende:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Retribuzioni del personale dipendente e Tfr	146.399	148.438
Debiti commerciali verso clienti per sconti, premi, contributi, etc.	437.783	318.777
Compensi Amministratori e rimborsi spese	5.635	6.289
Compensi a collaboratori	4.071	5.014
Compensi del Collegio Sindacale	12.378	12.378
Contributi ad associazioni di categoria	1.111	1.291
Penali su quote latte trattenute	0	6.660
Altri debiti di natura varia	2.077	3.759
Totale	609.454	502.606

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i debiti della società riferibili alle aree geografiche nelle quali essa opera.

Area geografica	Italia	Paesi UE	Paesi extra UE	Totale
Debiti verso banche	10.841.519	-	-	10.841.519
Debiti verso altri finanziatori	576.000	-	-	576.000
Debiti verso fornitori	3.547.624	30.946	477	3.579.047
Debiti tributari	92.133	-	-	92.133
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	99.762	-	-	99.762
Altri debiti	595.394	-	14.060	609.454
Debiti	15.752.432	30.946	14.537	15.797.915

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti:

- finanziamento ipotecario acceso nel 2011 con la Banca Popolare di Novara, durata 22/04/2011 - 22/04/2023 (differita); tale debito è iscritto in bilancio in euro 2.294.116 ed è assistito da garanzia reale consistente in ipoteca di primo grado iscritta a favore della banca finanziatrice sul complesso di fabbricati in Novara, Corso Vercelli n. 3, per l'importo di euro 6.000.000;
- finanziamento ipotecario acceso nel 2013 con la Banca Popolare di Sondrio, con atto di erogazione a saldo in data 13.10.2015, durata dal 31/01/2016 al 30/04/2028; tale debito è iscritto in bilancio in euro 2.955.715 ed è assistito da garanzia reale consistente in ipoteca di primo grado iscritta a favore della banca finanziatrice sul complesso di fabbricati in Casalino (NO), località Orfengo, Via dell'Industria 26, per l'importo di euro 6.000.000.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	5.249.831	5.249.831	5.591.688	10.841.519
Debiti verso altri finanziatori	-	-	576.000	576.000
Debiti verso fornitori	-	-	3.579.047	3.579.047
Debiti tributari	-	-	92.133	92.133
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	99.762	99.762
Altri debiti	-	-	609.454	609.454
Totale debiti	5.249.831	5.249.831	10.548.084	15.797.915

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 ammontano a euro 1.082.646.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	78.196	(4.529)	73.667
Risconti passivi	1.111.304	(102.325)	1.008.979
Totale ratei e risconti passivi	1.189.500	(106.854)	1.082.646

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Ratei passivi - descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Costi del personale - rateo ferie e contributi	34.015	35.640
Interessi su debiti con garanzia reale	28.717	31.019
Interessi su debiti bancari – finanziamenti chirografari	8.134	8.389
Interessi su altri affidamenti bancari - castelletti	136	1.767
Canoni leasing	2.664	1.381
Totale	73.667	78.196

Risconti passivi - descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Contributi in conto impianti - CAMERA DI COMMERCIO NOVARA - Interventi per l'innovazione e l'ammodernamento delle imprese	3.500	4.500
Contributi in conto impianti - REGIONE PIEMONTE Programma di sviluppo rurale 2007/2013 - bando n. 1 psr 2007/2013 misura 123.1	999.426	1.090.251
Altri contributi una tantum	6.053	16.553
Totale	1.008.979	1.111.304

Per quanto concerne i contributi in conto impianti trattasi di contributi che vengono accreditati gradatamente al conto economico sulla base della vita utile dei cespiti cui si riferiscono. Dal punto di vista contabile detti contributi vengono assimilati a dei ricavi con imputazione alla voce A.5) di conto economico della quota di competenza dell'esercizio e con rinvio di quelli di competenza degli esercizi successivi con la tecnica dei risconti.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 compongono il Conto economico. Le modifiche legislative apportate dal D.lgs. n. 139/2015, hanno riguardato anche l'eliminazione dallo schema di Conto economico della sezione straordinaria. Ciò ha comportato la ricollocazione degli oneri e proventi straordinari indicati nell'esercizio precedente secondo le previgenti disposizioni civilistiche nelle altre voci di Conto economico ritenute più appropriate, sulla base della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo. Al riguardo si segnala che:

- i proventi straordinari indicati nell'esercizio precedente per euro 19.114 sono stati riclassificati nella voce A.5) per euro 18.741 e nella voce B.7) per euro 643;
- gli oneri straordinari indicati nell'esercizio precedente per euro 826 sono stati riclassificati nella voce B.7) per euro 497, nella voce A.1) per euro 330.

L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D.lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, si è di mantenuta tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Rispetto all'esercizio 2015 il valore della produzione registra la seguente variazione:

Valore della produzione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.462.017	11.775.762	686.255
Variazioni rimanenze prodotti	365.954	287.073	78.881
Altri ricavi e proventi	490.730	340.562	150.168
Totale valore della produzione	13.318.701	12.403.397	915.304

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria, sono stati iscritti alla voce A.5) Altri ricavi e proventi.

Concorrono al saldo della voce Altri ricavi e proventi esposto in bilancio di euro 490.730:

- contributi in conto impianti erogati dalla CCIAA di Novara e contributi regionali della Regione Piemonte per la quota correlata agli ammortamenti dell'esercizio e così per euro 102.326;
- affitti attivi relativi alle locazioni dell'immobile di Novara Corso Vercelli per euro 206.183;
- risarcimenti danni per euro 135.348;
- altri proventi vari e sopravvenienze per il residuo importo di euro 46.873.

Con il lodo in arbitrato irrituale reso dall'arbitro unico in data 26 novembre 2016, sopra richiamato, l'impresa edile Edileffeuno S.n.c. è stata obbligata *inter alia* a corrispondere alla società la somma di euro 119.651 a titolo di risarcimento dei danni arrecati oltre agli interessi al tasso legale. Quanto al credito che ne è derivato si rinvia a quanto sopra già esposto.

Per maggiori informative si rinvia alla Relazione sulla gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività di lavorazione e vendita del gorgonzola.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per aree geografiche di destinazione è esposta nel prospetto seguente.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	9.845.213
Paesi UE	57.854
Paesi extra UE	2.558.950
Totale	12.462.017

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 12.525.628.

L'analisi di dettaglio e la comparazione con l'esercizio precedente è fornita nelle seguenti tabelle.

Costi "Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci".

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Acquisto materie prime e sussidiarie	5.887.130	5.684.029	203.101
Acquisto prodotti finiti per la vendita	1.126.977	584.140	542.837
Acquisto imballi e confezioni	464.063	360.009	104.054
Acquisto materiali per manutenzione e ricambi	11.069	5.688	5.381
Acquisto altro materiale di consumo	175.528	178.023	-2.495
Acquisto beni strumentali e di consumo	12.859	12.049	810
Totale	7.677.626	6.823.938	853.688

Concorre al saldo del conto acquisti, per l'importo di euro 184.506, la sopravvenienza derivante dalla reimportazione di una partita di gorgonzola come di seguito sar  evidenziato.

Costi "Per servizi".

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Stagionatura, altri servizi industriali e oneri accessori	602.928	684.588	-81.660
Servizi commerciali, pubblicitari e promozionali	1.110.595	1.074.899	35.696
Utenze e somministrazioni energia acqua gas e gnl	487.889	516.334	-28.445
Consulenze esterne e altre prestazioni di lavoro autonomo	144.465	212.028	-67.563
Servizi finanziari	7.604	9.414	-1.810
Compensi per le cariche sociali e oneri accessori	131.661	130.436	1.225
Altri servizi di carattere generale, amministrativi, etc.	122.296	88.256	34.040
Totale	2.607.438	2.715.955	-108.517

Costi "Per godimento di beni di terzi".

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Locazioni finanziarie	204.751	201.037	3.714
Locazioni immobili e impianti	31.200	33.000	-1.800
Noleggio beni mobili	39.246	24.657	14.589
Utilizzo rete internet e oneri accessori	1.807	1.807	0
Canoni apparecchi	9.646	8.559	1.087
Totale	286.650	269.060	17.590

Costi "Per il personale".

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Retribuzioni	1.078.748	1.108.992	-30.244
Oneri sociali e infortunistici a carico del datore di lavoro	316.614	328.334	-11.920
Trattamenti di fine rapporto	76.412	76.156	235
Trattamento di quiescenza	8.891	9.441	-550
Altri costi	11.106	17.782	-6.676
Totale	1.491.571	1.540.705	-49.134

Costi per "Ammortamenti e svalutazioni".

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	16.160	16.356	-196
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	531371	515.994	15.377
Svalutazione crediti del circolante	12.000	13.480	-1.480
Totale	559.531	545.830	13.701

Costi per "Oneri diversi di gestione".

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Imposte e tasse non sul reddito	54.811	43.123	11.688
Contributi ad associazioni di categoria	10.478	10.520	-42
Perdite su crediti	38.794	7.080	31.714
Minusvalenze	0	409	-409
Refusione spese legali	0	16.562	-16.562
Spese amministrative, altre spese ed oneri vari	10.192	6.521	3.671
Totale	114.275	84.215	30.060

Le perdite su crediti sono dovute ad una revocatoria fallimentare.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

In dettaglio per quanto concerne i proventi finanziari iscritti alla voce C.16 del Conto economico l'importo è così costituito:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Interessi su crediti erariali - Iva Ires	1.640	5.002	-3.362
Interessi attivi su depositi bancari	188	23	165
Interessi legali	1.074	0	1.074
Totale	2.902	5.025	-2.123

Relativamente agli oneri finanziari si rimanda per il dettaglio a quanto di seguito esposto a commento della loro origine per tipologia di debito.

Composizione dei proventi da partecipazione

Nella voce C.15 del Conto economico sono stati rilevati per competenza tutti i proventi derivanti da partecipazioni in società iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie. L'importo complessivo di tale voce ammonta a euro 9.068. ed è così costituito:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Dividendi da imprese controllate - COSTA ALIMENTARI S.R.L.	9.068	0	9.068

Per quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 11 C.C., si precisa che non risultano iscritti alla voce C.15 proventi da partecipazioni diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	420.609
Altri	2.207
Totale	422.816

Di seguito si forniscono ulteriori informazioni sulla composizione degli oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Interessi per utilizzo di affidamenti bancari – scoperture in c/c e anticipazioni	85.234	70.285	14.949
Interessi su finanziamenti bancari chirografari	48.475	66.785	-18.310
Interessi su finanziamenti bancari chirografari assistiti da garanzia MCC	57.765	65.845	-8.080
Interessi su altri finanziamenti bancari - Denaro caldo	9.218	10.995	-1.777
Interessi su prestiti a lungo termine con garanzia reale	173.438	186.346	-12.908
Interessi su debiti erariali	0	6	-6
Interessi su debiti verso enti di sicurezza sociale	64	134	-70
Interessi su debiti commerciali	0	47	-47
Premi su derivati	2.066	6.390	-4.324
Spese e commissioni bancarie di natura finanziaria	46.479	37.274	9.205
Oneri accessori su pratiche finanziarie	77	295	-218
Totale	422.816	444.402	-21.586

Si fornisce di seguito il dettaglio della composizione delle differenze di cambio iscritte alla voce C.17-bis di Conto economico nell'importo di euro 109.

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Differenze attive su cambi realizzate	190	665	-475
Differenze passive su cambi realizzate	-316	-455	139
Differenze attive su cambi da allineamento	24	5	19
Differenze passive su cambi da allineamento	-7	-18	11
Totale	-109	197	-306

I crediti ed i debiti in valuta estera sono iscritti al cambio del giorno in cui è stata effettuata la singola operazione. A fine esercizio, i debiti ed i crediti in valuta vengono allineati sulla base dei cambi alla data di chiusura dell'esercizio, secondo quanto indicato dal Principio contabile OIC 26. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei crediti e dei debiti sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto economico alla voce 17- bis) - Utili e perdite su cambi.

L'adeguamento delle partite in moneta diversa dall'euro al cambio a pronti al 31 dicembre 2016 ha comportato l'iscrizione di un provento netto di euro 16.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento, come sopra è già stato evidenziato, la società ha rilevato nella voce A.5) del Conto economico, per l'importo di euro 119.651, un provento di carattere straordinario a titolo di risarcimento danni che sono stati riconosciuti alla società all'esito del lodo in arbitrato irrituale reso dall'arbitro unico in data 26 novembre 2016 nella vertenza che era sorta con l'impresa edile Edileffeuno S.n.c.

Si evidenzia che il suddetto provento rappresenta un evento che per entità e incidenza sul risultato dell'esercizio è da considerare eccezionale in quanto non rientra nelle normali previsioni aziendali e di conseguenza non sarà ripetibile negli esercizi successivi.

Altrettanto dicasi per altra sopravvenienza per l'importo di euro 23.860, riconducibile alla medesima vertenza, contabilizzata nella voce A.5) del Conto economico.

Voce di ricavo	Importo	Natura
Altri ricavi e proventi	119.651	Refusione danni
Altri ricavi e proventi	23.860	Sopravvenienza per cancellazione debiti
Totale	143.511	

L'imputazione nel valore della produzione dei summenzionati componenti positivi di reddito è dipendente dalla eliminazione dallo schema di Conto economico della sezione straordinaria.

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato nella voce B.6), in aumento dei costi di acquisto, una onere straordinario per l'importo di euro 184.506 derivante dalla reimportazione di una partita di gorgonzola esportata nell'anno 2015, a fronte di un reso di un cliente estero che aveva contestato il prodotto.

Il suddetto componente negativo di reddito rappresenta una componente che per entità /incidenza sul risultato dell'esercizio è da considerare eccezionale in quanto non rientra nelle normali previsioni aziendali e di conseguenza non sarà ripetibile negli esercizi successivi.

Si evidenzia inoltre che la sua imputazione nei costi della produzione dell'esercizio 2016 è dipendente dalla eliminazione dallo schema di Conto economico della sezione straordinaria.

Voce di costo	Importo	Natura
Acquisto prodotti finiti	184.506	reso da estero
Totale	184.506	

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In seguito all'eliminazione dal bilancio dell'area straordinaria ad opera del D.lgs. n. 139/2015, la voce relativa alle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate è stata rinumerata, e pertanto tali imposte sono iscritte alle voce 20 del Conto Economico per euro 29.499.

In questa voce si rilevano i soli tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

La voce comprende pertanto anche:

- la differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare accertato in bilancio e l'ammontare liquidato nella dichiarazione dei redditi che la società dovrà presentare;
- la differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso (o di un accertamento) rispetto al valore del fondo accantonato in anni precedenti.

Imposte correnti

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte, al netto degli oneri versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari nel caso risulti un debito e nella voce crediti tributari nel caso risulti un credito netto.

Esse risultano così costituite.

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
IRES	0	0	
IRAP	39.350	32.361	6.989
Di precedenti esercizi	632	0	632
Totale	39.982	32.361	7.621

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nel caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali, viene iscritta la connessa fiscalità differita. Così come previsto dal principio contabile n. 25 emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio. Pertanto, poiché la Legge n. 208/2015 (Legge di stabilità 2016) ha previsto la riduzione dell'aliquota IRES dall'attuale 27,5% al 24% con effetto dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31.12.2016, la fiscalità differita sulle differenze temporanee generate nell'esercizio in commento è stata quantificata applicando l'aliquota IRES del 24%.

Si segnala che non sono state escluse voci significative dal computo della fiscalità attiva e passiva, ipotizzando, per le imposte anticipate, futuri redditi imponibili sufficienti a "riassorbire" le differenze temporanee che le hanno generate.

In dettaglio alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziati e riassorbiti le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	(7.746)	0
Totale differenze temporanee imponibili	140.781	0
Differenze temporanee nette	133.035	0
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	29.927	(93)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	1.957	93
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	31.884	0

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
contributi associaz di categoria	1.291	(180)	1.111	24,00%	267
svalutazione crediti	1.600	0	1.600	24,00%	440
indennità agenti	3.533	(2.970)	563	24,00%	134
fondo revocatorie	9.005	(9.005)	0	-	0
imposte indirette non assolte	0	4.472	4.472	24,00%	1.073

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
imposta sostitutiva mutui assolta	9.137	(898)	8.239	24,00%	1.988
ammortamenti dedotti extracontabilmente	132.542	0	132.542	24,00%	31.810

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali						
dell'esercizio	0			11.475		
di esercizi precedenti	586.187			762.281		
Totale perdite fiscali	586.187			773.576		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	262.431	24,00%	62.983	200.000	25,23%	50.450

Perdite fiscali

Si segnala che la società ha perdite fiscali per un importo di euro 586.187 e che sono state iscritte imposte anticipate limitatamente a perdite fiscali per euro 262.431. Da una proiezione dei risultati fiscali delle società per i prossimi due anni sussiste una ragionevole certezza del futuro recupero di tali perdite.

Ammortamenti dedotti extracontabilmente – riassorbimento naturale

Trattasi di ammortamenti anticipati relativi al fabbricato in Novara C.so Vercelli, accumulati sino al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2007, per i quali la società non ha esercitato l'opzione per l'affrancamento a pagamento (imposta sostitutiva); pertanto ai fini IRES si procede al naturale riassorbimento mediante variazioni fiscali in aumento che transitano dall'apposito rigo del quadro RF del modello SC.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01.01.2016, il D.Lgs. 18.08.2015 n. 139 ha introdotto l'obbligo di predisposizione del rendiconto finanziario per le società che redigono il bilancio in forma ordinaria.

Il nuovo art. 2423 c.c. al primo comma stabilisce, infatti, che gli amministratori devono redigere il bilancio d'esercizio costituito da:

- stato patrimoniale,
- conto economico,
- rendiconto finanziario e
- nota integrativa.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario in calce al conto economico derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento, come disposto dal nuovo art. 2425-ter c.c..

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è stato determinato con il metodo indiretto mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2016, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni.

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	0
Impiegati	5
Operai	23
Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	29

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci per l'attività prestata nel corso dell'esercizio sono riportati nel prospetto che segue.

A sensi dell'art. 2427 n. 16-bis C.C. si segnala che non sono stati corrisposti corrispettivi per anticipazioni, nè concessi crediti o assunti impegni per conto di Amministratori e Sindaci.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	94.800	12.378
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

Al Collegio Sindacale, oltre ai doveri di vigilanza di cui all'art. 2403, 1° comma, del Codice civile, è conferito anche l'incarico della revisione legale dei conti.

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art.2427 c. 1 n. 17 C.C.)

Il capitale sociale, pari a euro 1.450.000 è rappresentato da numero 1.450.000 azioni ordinarie di nominali euro 1,00 cadauna. Si precisa che al 31/12/2016 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono stati deliberati aumenti del capitale sociale.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	1.450.000	1.450.000	0	0	1.450.000	1.450.000
Totale	1.450.000	1.450.000	0	0	1.450.000	1.450.000

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti.

La società ha contratto i seguenti impegni:

- impegni per canoni da corrispondere su beni strumentali in leasing pari a euro 394.471.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui. Le garanzie prestate dalla società sono le seguenti:

- fidejussioni assicurative prestate a favore dell'erario per pratiche di rimborso di crediti Iva per l'importo di euro 957.158;
- garanzie reali e precisamente:
 - garanzia reale prestata a favore della Banca Popolare di Novara consistente in ipoteca di primo grado iscritta sul complesso di fabbricati in Novara, Corso Vercelli n. 3, per l'importo di euro 6.000.000.
 - garanzia reale prestata a favore della Banca Popolare di Sondrio consistente in ipoteca di primo grado iscritta sul complesso di fabbricati in Casalino (NO), località Orfengo, Via dell'Industria 26, per l'importo di euro 6.000.000.

Nei confronti della società controllata non sussistono, alla data di chiusura dell'esercizio, impegni o sono state prestate garanzie di alcun genere.

	Importo
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	0
di cui nei confronti di imprese controllate	0
di cui nei confronti di imprese collegate	0
di cui nei confronti di imprese controllanti	0
di cui reali	12.000.000
Passività potenziali	0

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

La società controllata "COSTA ALIMENTARI S.R.L." in data 3 agosto 2015 ha erogato alla controllante "MARIO COSTA S.p.A." un finanziamento infruttifero di euro 30.000,00 avente scadenza originaria al 31 dicembre 2015. A seguito di successive proroghe il finanziamento ha scadenza al 31/12/2017.

La controllata "COSTA ALIMENTARI S.R.L." ha distribuito un dividendo di euro 9.068 sull'utile dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2016.

Con la controllata "COSTA ALIMENTARI S.R.L." non sono state realizzate, direttamente o indirettamente, altre operazioni di natura commerciale o finanziaria.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sono stati sottoscritti “accordi fuori bilancio” o altri atti, anche collegati tra loro, i cui effetti - non risultanti dallo stato patrimoniale - possano esporre la società a rischi o generare per la stessa benefici significativi, la cui conoscenza è utile per una valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della società medesima.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si riportano di seguito sinteticamente i fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Relativamente alla vertenza con l'impresa edile Edileffeuno di Fallarini ing. Pierantonio e c. S.n.c., su istanza di Mario Costa s.p.a. il Giudice del Tribunale di Novara emetteva in data 17/01/2017 decreto ingiuntivo con cui si ingiungeva a detta impresa di pagare a Mario Costa S.p.a. le somme portate nel già citato lodo arbitrale irrituale. Avverso tale decreto ingiuntivo la debitrice Edileffeuno di Fallarini ing. Pierantonio e c. S.n.c. ha presentato atto di opposizione; l'impugnazione a giudizio dei nostri legali appare del tutto infondata e avulsa rispetto alle sole ragioni che possono mettere in discussione la decisione dell'arbitro. La causa di opposizione è tutt'ora pendente avanti il Tribunale di Novara.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La società non è soggetta a regime di controllo da parte di altre imprese.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo “fair value” degli strumenti finanziari derivati (art. 2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Si precisa che alla data di chiusura dell'esercizio 2015 la società aveva in essere un contratto di copertura tassi, attivato nel 2011, denominato “Tasso Massimo (CAP)”, per un nozionale di euro 250.000. La copertura era a fronte del finanziamento ricevuto dalla Banca Popolare di Novara ed era di tipo “amortizing” con durata 27/04/2011-27/04/2016. Alla data del 31 dicembre 2015 il *fair value* del derivato era pari ad euro zero.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto e stante il vincolo di ricostituzione delle riserve di rivalutazione utilizzate in precedenti esercizi per copertura perdite, si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 168.113, come segue:

Destinazione		Importo
- alla "Riserva legale"	€	8.406
- a costituzione della "Riserva utili su cambi" giusta previsione dell'art, 2426, 1° comma, n. 8-bis) C.C.	€	16
- a ricostituzione della "Riserva di rivalutazione Legge 19 Marzo 1983 n. 72" nel suo originario importo	€	59.971
- a ricostituzione della "Riserva di rivalutazione DL 185/2008"	€	89.849
- a costituzione della "Riserva straordinaria"	€	9.901
Utile esercizio 2016	€	168.113

Nota integrativa, parte finale

Nota Integrativa parte finale

Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

p. **Il Consiglio di Amministrazione**
Il Presidente
(Laura Bonelli)

“MARIO COSTA S.p.A.”

Capitale Sociale Euro 1.450.000 i.v.

Sede in Casalino (No) Località Orfengo – Via dell’Industria 26

Registro delle Imprese di Novara n. 00224220038

Repertorio Economico Amministrativo di Novara n. 52809

C.F. 00224220038

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
RELATIVA ALL’ESERCIZIO 2016**

Signori Azionisti,

il progetto di Bilancio dell’esercizio chiuso al 31 Dicembre 2016, che viene sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, evidenzia un utile netto di Euro 168.113 contro un utile di Euro 13.841 fatto registrare nel precedente esercizio.

A tale risultanza si perviene dopo aver imputato alla gestione accantonamenti nella seguente misura:

- euro 547.531 ai fondi di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali;
- euro 12.000 al fondo svalutazione crediti. •

- * -

Il presente bilancio viene sottoposto all’approvazione dell’assemblea degli azionisti nel maggior termine di 180 giorni, previsto dall’art. 2364 co. 2 del Codice Civile e dello statuto sociale, sia in relazione a problematiche connesse con la necessità di determinare con esattezza gli importi dei premi da riconoscere alla clientela - in particolare al canale della grande distribuzione – stimati sulla base di conteggi che richiedono una complessa valutazione, sviluppata anche sulla base di informazioni certe rese disponibili alla Società

nell'esercizio in corso; sia in relazione a problematiche connesse con le molte novità derivanti dalle modifiche apportate dal D.Lgs. 139/2015 alle disposizioni sui bilanci delle società di capitali relativi agli esercizi che hanno inizio a far data dal 1° gennaio 2016, come declinate dai nuovi principi OIC pubblicati solo in data 22 dicembre 2016.

La presente relazione sulla gestione della Società corredata il Bilancio chiuso al 31 Dicembre 2016 ed è redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile.

SITUAZIONE GENERALE DEL SETTORE E DEL MERCATO

La situazione generale di recessione del mercato che ha colpito l'economia italiana negli ultimi anni è perdurata anche nel 2016; in questo contesto i dati relativi alla produzione ed al commercio di Gorgonzola risultano essere soddisfacenti.

La produzione europea di formaggi nel 2016 ha registrato un aumento del 2%: i maggiori Paesi, tra cui Italia, Francia e Germania, hanno rallentato le produzioni mentre altri Paesi "minori", come Spagna, Grecia ed Ungheria, hanno incrementato notevolmente le produzioni (rispettivamente +37%, +23%, +13%) rispetto all'anno precedente.

Le cinque maggiori DOP Italiane (Parmigiano Reggiano, Grana Padano, Mozzarella di Bufala Campana, Gorgonzola ed Asiago) sono cresciute in volume, eccezion fatta per l'Asiago. La produzione di Gorgonzola 2016 si è attestata a 4.581.155 forme, con un incremento di 79.918 forme, pari a 1,78%, rispetto all'anno precedente. Dal 2009 la produzione di Gorgonzola è sempre in aumento e negli ultimi dieci anni ha fatto segnare un incremento del 14,2%.

Questa produzione è assorbita per il 64% dal mercato interno, che tuttavia presenta consumi in leggera flessione, e per il restante 36% è esportata.

Significativi e importanti sono i dati di esportazione del formaggio Gorgonzola che, secondo fonte Clal, hanno fatto segnare nel 2016 un incremento dell' 8,87% in quantità.

I principali importatori di Gorgonzola sono i paesi appartenenti alla UE, in particolare: Germania, Francia, Lussemburgo, Regno Unito, Paesi Bassi e Danimarca.

Osservando più analiticamente il dato delle vendite verso i paesi UE si può notare che all'incremento delle quantità vendute (+ 9,49% rispetto al 2015) si contrappone un prezzo medio di vendita in calo del 1,69%. A ragione di ciò l'andamento del mercato della "materia prima latte": infatti, buona parte del 2016 ha visto perdurare il decremento del prezzo già cominciato a fine del 2014 e consolidatosi nel 2015. Solo nell'ultimo trimestre dell'anno 2016 il prezzo del latte è tornato gradatamente a salire e questa ascesa si sta rafforzando nel corso del 2017.

ATTIVITA' DELLA SOCIETÀ E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

La Vostra Società opera nel settore della produzione, della commercializzazione e dell'esportazione di formaggio Gorgonzola.

L'anno 2016 è il secondo anno in cui l'attività aziendale si è svolta interamente nel nuovo sito produttivo in Comune di Casalino, località Orfengo. La gestione è stata caratterizzata dal consolidamento della crescita di fatturato e delle quantità vendute (iniziata a partire dall'esercizio 2013) ed il risultato economico, tornato ad essere positivo già nel 2015, ha fatto segnare un importante ed apprezzabile miglioramento. Questa svolta è dovuta principalmente ai migliori livelli di efficienza produttiva che sono stati raggiunti nello stabilimento di Orfengo, di cui sia il Responsabile di Produzione che le maestranze tutte hanno sempre maggiore padronanza.

Come riferito nella Relazione sul bilancio 2015, un nuovo Responsabile di Produzione è stato inserito in azienda a partire dai primi mesi del 2016, dapprima in affiancamento al precedente responsabile e, a partire da Gennaio 2017, con la totale responsabilità del comparto

produttivo. Grazie al suo intervento e con il supporto di impianti produttivi moderni ed efficienti, si è riusciti a perfezionare i già ottimi standard qualitativi dei prodotti.

Il processo di totale internalizzazione (*insourcing*) della fase di stagionatura del prodotto perfezionatosi nel 2015 è continuato nel 2016. Solo in alcuni periodi dell'anno, in corrispondenza dei momenti di picco produttivo, la società si vede costretta a ricorrere, seppur in modo marginale, alla stagionatura presso terzi; ciò in quanto l'incremento produttivo in questi anni è stato decisamente superiore alle più rosee aspettative (+65% rispetto all'anno 2012).

Relativamente all'anno 2016 vanno segnalati due avvenimenti straordinari che hanno avuto ricadute sul bilancio d'esercizio:

- 1) un'importante cliente estero ha effettuato un reso di un lotto di merce che era stata esportata a fine 2015. Questa merce non presentava alcun problema qualitativo, né organolettico-batteriologicalo, ma non soddisfaceva completamente le aspettative del cliente; in particolare la colorazione della "muffa" non era di suo gradimento in quanto di un verde meno acceso ed evidente rispetto alle consegne precedenti !!! . Dopo un lungo periodo di discussioni e tentativi al fine di far comprendere al cliente l'insensatezza delle sue lamentele, di fronte alla minaccia di interruzione del rapporto abbiamo purtroppo dovuto accettare di reimportare la merce a quel punto non più utilizzabile. Come da evidenza in Nota integrativa ne è derivato un onere pari ad Euro 184.506.
- 2) per contro con lodo in arbitrato irrituale, reso dall'arbitro unico in data 26 novembre 2016, favorevole alla società è finalmente giunta a termine la vertenza che vedeva la società contrapposta alla impresa edile Edileffeuno di Fallarini ing. Pierantonio e c. S.n.c. per le opere di costruzione dello stabilimento in Casalino. L'arbitro ha sancito che la società nulla deve più alla controparte, bensì è la stessa Edileffeuno di Fallarini

ing. Pierantonio e c. S.n.c. che deve risarcire a vario titolo la società per un importo complessivo di Euro 143.511, come più dettagliato in Nota integrativa alla quale si rinvia.

PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICO FINANZIARI

La situazione economico finanziaria e gli indici più significativi Vi vengono rappresentati dalle tabelle sotto riportate. A tale fine, i dati esposti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico sono riclassificati, rispettivamente, secondo il “Modello finanziario” e per “Aree funzionali” e secondo il criterio della “Pertinenza gestionale” e comparati con quelli dell’esercizio precedente

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO CON IL CRITERIO FINANZIARIO					
Attivo	31/12/2016	31/12/2015	Passivo	31/12/2016	31/12/2015
ATTIVO FISSO	15.780.478	16.249.802	MEZZI PROPRI	3.714.898	3.546.783
Immobilizzazioni immateriali	25.657	41.817	Capitale sociale	1.450.000	1.450.000
Immobilizzazioni materiali	15.682.946	16.106.922	Riserve	2.264.898	2.096.783
Immobilizzazioni finanziarie	71.875	101.063	PASSIVITA' CONSOLIDATE	7.569.687	8.176.824
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	5.325.161	4.878.170			
Attività Correnti	2.500.526	2.150.927	PASSIVITA' CORRENTI	9.821.054	9.404.365
Liquidità differite	2.794.458	2.696.064			
Liquidità immediate	30.177	31.179			
CAPITALE INVESTITO (CI)	21.105.639	21.127.972	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	21.105.639	21.127.972

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO PER AREE FUNZIONALI					
Attivo	31/12/2016	31/12/2015	Passivo	31/12/2016	31/12/2015
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	20.881.169	20.847.012	MEZZI PROPRI	3.714.898	3.546.783
			PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO	11.454.507	12.040.341
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	224.470	280.960			
			PASSIVITA' OPERATIVE	5.936.234	5.540.848

CAPITALE INVESTITO (CI)	21.105.639	21.127.972	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	21.105.639	21.127.972
--------------------------------	-------------------	-------------------	----------------------------------	-------------------	-------------------

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO SECONDO IL CRITERIO DELLA PERTINENZA GESTIONALE				
	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Variaz. %
Fatturato netto	12.827.971	12.062.835	765.136	6,34%
Costi dei fattori produttivi esterni	10.544.757	9.805.942	738.815	7,53%
Valore aggiunto	2.283.214	2.256.893	26.321	1,17%
Costi del personale	1.491.571	1.540.705	-49.134	-3,19%
Margine operativo lordo (EBITDA)	791.643	716.188	75.455	10,54%
Ammortamenti e accantonamenti	559.531	545.830	13.701	2,51%
Reddito operativo della gestione caratt.	232.112	170.358	61.754	36,25%
Proventi e oneri diversi	388.316	261.569	126.747	48,46%
Reddito operativo (EBIT)	620.428	431.927	188.501	43,64%
Oneri finanziari	422.816	444.402	-21.586	-4,86%
RISULTATO LORDO	197.612	-12.475	210.087	-1684,06%
Imposte sul reddito	29.499	-26.316	55.815	-212,10%
RISULTATO NETTO	168.113	13.841	154.272	1114,60%

Di rilievo la crescita del reddito operativo.

Poste le suddette riclassificazioni, vengono calcolati i seguenti indici di bilancio:

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI			
		31/12/2016	31/12/2015
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	-12.065.580,00	-12.703.019,00
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	0,24	0,22
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	-4.495.893,00	-4.526.195,00
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	0,72	0,72

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI			
		31/12/2016	31/12/2015
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pml + Pc) / Mezzi Propri</i>	4,68	4,96
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	3,08	3,39

INDICATORI DI SOLVIBILITA'			
		31/12/2016	31/12/2015
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	-4.495.893	-4.526.195
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	0,54	0,52
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	-6.996.419	-6.677.122

Quoziente di tesoreria	$(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate}) / \text{Passività correnti}$	0,29	0,29
------------------------	---	------	------

INDICI DI REDDITIVITA'			
		31/12/2016	31/12/2015
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i>	4,53%	0,39%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri medi</i>	5,32%	-0,35%
ROI	<i>Risultato operativo/(C/O medio - Passività operative medie)</i>	1,55%	1,11%
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>	1,86%	1,45%

Gli indici economici di redditività presentano segni di continuità negli anni e di marcata ripresa rispetto all'esercizio 2015.

ATTIVITÀ DI RICERCA E DI SVILUPPO

Nel corso del 2016, la Società ha continuato a svolgere attività di ricerca e sviluppo focalizzata sul costante monitoraggio delle fasi di produzione e di stagionatura al fine di mantenere costante il corretto equilibrio tra resa ed elevata qualità del prodotto.

Inoltre, nel corso dell'esercizio, l'attività di ricerca e sviluppo si è ampliata allo scopo di portare la società alla produzione interna dei principali coadiuvanti tecnologici utilizzati nel processo produttivo. La produzione interna, seppur parziale, di tali componenti del ciclo produttivo comporterebbe un sensibile calo del costo di acquisto degli stessi e darebbe maggiori garanzie circa la riuscita del prodotto.

Nel primo semestre del 2016 si sono testati i risultati dell'attività in questione: i risultati di questi test sono stati positivi e già nell'ultimo trimestre 2016 una parte dei coadiuvanti tecnologici è stata prodotta internamente dalla società. Si auspica di riuscire ad arrivare, entro la fine del 2018 a produrre internamente il 75% dei fermenti necessari alla produzione.

Sono proseguite, inoltre, tutte le attività finalizzate al mantenimento ed al costante aggiornamento degli standard di riferimento ottenuti dall'azienda già a partire dal 2005 (standard internazionali: British Retail Consortium (BRC) e International Food Standard (IFS) versioni 6).

INFORMAZIONI SU AMBIENTE E PERSONALE

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate né morti né infortuni gravi sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime al personale.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

La società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente e di igiene sul posto del lavoro. In materia di sicurezza e salute sono state adottate tutte le disposizioni di legge. La Società è e' come sempre particolarmente sensibile alla gestione della sicurezza dei lavoratori, alla tutela dell'ambiente e alla valorizzazione delle risorse umane.

In ottemperanza al D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche e' stata aggiornata la valutazione dei rischi.

Per quanto riguarda le politiche del personale, ad integrazione di quanto riferito nella Nota integrativa, si precisa che l'organico (espresso in termini di numero di dipendenti) è di 29 unità – invariate rispetto al 2015 – di cui 5 con qualifica di impiegati, 23 operai e un dirigente.

Ambiente

Alla società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME – informativa ai sensi anche dell'art. 2497-bis c.c.

Non esistono posizioni di controllo del capitale della Vostra società da parte di altre imprese.

Per contro la Vostra società detiene una partecipazione, con quota pari al 95,45% del capitale sociale, nella "COSTA ALIMENTARI S.R.L.", società con sede in Casalino (NO) località Orfengo, controllata ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1, del Codice Civile, avente ad oggetto l'attività di commercio al dettaglio di prodotti alimentari. Con decorrenza 1° luglio 2007 la società "COSTA ALIMENTARI S.R.L." ha affittato a terzi l'azienda.

Con riferimento all'informativa di cui all'articolo 2428 del Codice Civile avente per oggetto i rapporti intrattenuti con le imprese del gruppo, si informa che nel corso dell'esercizio 2015 la controllata "COSTA ALIMENTARI S.R.L." ha erogato alla controllante "MARIO COSTA S.p.A." un finanziamento infruttifero di euro 30.000,00 la cui scadenza originaria fissata al 31 dicembre 2015 è stata via via prorogata sino al 31 dicembre 2017.

La controllata "COSTA ALIMENTARI S.R.L." nel corso del 2016 ha distribuito alla controllante "MARIO COSTA S.p.A." un dividendo di Euro 9.068 sull'utile dell'esercizio 2015/2016.

Con la controllata "COSTA ALIMENTARI S.R.L." non sono state realizzate, direttamente o indirettamente, altre operazioni di natura commerciale o finanziaria.

POLITICHE DI GESTIONE DEI PRINCIPALI RISCHI NON FINANZIARI

La Società, in relazione alla sua attività, è esposta al generico rischio di business e ad una molteplicità di rischi specifici, quali per esempio i rischi operativi legati al processo di produzione e i rischi legali. E' politica della società definire adeguate politiche di gestione volte al contenimento di tali rischi e di intraprendere nel tempo le azioni necessarie al fine di mitigarli.

UTILIZZO DI STRUMENTI FINANZIARI E POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

La società, in relazione alla sua attività e all'utilizzo di strumenti finanziari, è esposta, oltre al rischio generale legato alla conduzione del business e ai rischi sopra commentati, ad una molteplicità di rischi di natura finanziaria (credito, di liquidità e di mercato); è obiettivo della società minimizzare l'ampiezza dei rischi e, a tal fine, sono adottate politiche di gestione del rischio ad hoc, approvate dalla Direzione Aziendale.

Rischio di credito

In particolare, il rischio di credito è principalmente connesso alla possibilità che i clienti non onorino i propri debiti verso la società alle scadenze pattuite. Per fronteggiare tale rischio, la società valuta sia in via preventiva che nel corso del rapporto di fornitura il livello di affidabilità dei propri clienti e sulla base dell'esperienza storica e della conoscenza di situazioni specifiche di rischio, accantona annualmente fondi a fronte di crediti di dubbia esigibilità.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è legato alla capacità della società di far fronte agli impegni derivanti da passività finanziarie da estinguere a varie scadenze prefissate.

La società ha seguito nella propria gestione finanziaria un approccio prudentiale con il ricorso a fonti di finanziamento adeguate alla struttura. Il significativo livello di indebitamento, conseguente all'investimento di Casalino, ha fatto segnare un importante calo nel corso dell'esercizio 2016, come previsto ed auspicato dagli Amministratori.

Il rischio di liquidità è costantemente monitorato dagli Amministratori tramite l'utilizzo di modelli previsionali di medio periodo che consentono di prevedere ed organizzare le uscite in modo da permettere alla Vostra società di rispettare le proprie scadenze.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è di seguito analizzato nelle sue principali componenti:

1) rischio sui tassi di interesse: il rischio a cui è esposta la società è originato da debiti finanziari a lungo termine a tasso variabile. Alla data di chiusura del bilancio non sono più in essere contratti di copertura tassi e, stante l'attuale situazione globale dei tassi di interesse, gli Amministratori non hanno ritenuto conveniente stipularne di nuovi.

2) rischio di cambio: tale rischio deriva dalle fluttuazioni delle valute con cui sono regolate le transazioni commerciali o finanziarie. Nonostante l'orientamento internazionale della società, l'esposizione a tale rischio è limitata, poiché le transazioni commerciali con interlocutori operanti in area extra Euro sono regolate quasi totalmente nella valuta di conto della società.

PREVEDIBILE ANDAMENTO DELLA GESTIONE E PROSPETTIVE PER L'ANNO IN CORSO

L'attività della società procede regolarmente ed i primi mesi del 2017 hanno visto una sostanziale stabilità del volume d'affari nonostante condizioni climatiche non favorevoli alla nostra attività (temperature notevolmente sopra la media stagionale e carenza di precipitazioni).

E' proseguita anche in questi primi mesi del 2017 la riduzione dell'indebitamento, seppur in presenza di investimenti non prorogabili ai fini di un'ottimizzazione della produzione.

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI POSSEDUTE, ACQUISTATE O ALIENATE DALLA SOCIETÀ

La Vostra società non possiede azioni proprie né azioni o quote di società controllanti (non si configurano partecipazioni di controllo del suo capitale), anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Nel corso dell'esercizio, la Vostra società non ha acquistato o alienato azioni proprie né azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LGS. 30 GIUGNO 2003 N. 196 - CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI UTELA DELLA PRIVACY E PROTEZIONE DEI DATI

Anche nel 2016 la società ha adempiuto all'obbligo di osservare le misure minime di sicurezza previste dall'art. 34 del D.Lgs. 196/03, ponendo in essere tutte le attività atte a garantire il rispetto della vigente normativa sulla protezione dei dati personali e a migliorare la gestione degli stessi.

SEDI SECONDARIE

La sede principale dell'attività industriale, amministrativa e commerciale è in Casalino, Località Orfengo, Via dell'Industria 26, ove da agosto 2014 è ubicata la sede legale della Società. La Società non dispone di sedi secondarie.

- * -

Signori Azionisti,

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare la presente relazione ed il bilancio così come presentato.

Scade il periodo di durata del mandato che ci avete conferito e Vi invitiamo a nominare il nuovo organo amministrativo.

Casalino, 24 Maggio 2017

Mario Costa SpA

p. il Consiglio d'Amministrazione

Il Presidente

Laura Bonelli Bruers

“MARIO COSTA S.p.A.”

Capitale Sociale Euro 1.450.000 i.v.

Sede in Casalino (No) Località Orfengo – Via dell’Industria 26

Registro delle Imprese di Novara n. 00224220038

Repertorio Economico Amministrativo di Novara n. 52809

C.F. 00224220038

**RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL’ASSEMBLEA DEI SOCI AL
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016**

Ai Signori Azionisti della società MARIO COSTA S.p.A.

Il Collegio Sindacale, nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, ha svolto sia le funzioni previste dagli art. 2403 e ss del C.C., sia quelle previste dall’art. 2409 bis C.C..

La presente relazione unitaria contiene nella *parte prima* la “Relazione del revisore indipendente ai sensi dell’art. 14 del DLgs. 27 gennaio 2010, n. 39” e nella *parte seconda* la “Relazione ai sensi dell’art. 2429, comma 2 C.C.”.

Il bilancio che Vi viene presentato per l’approvazione è costituito come previsto dall’art. 2423 del C.C. dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla gestione.

Dal bilancio che l’organo amministrativo sottopone alla Vostra approvazione risulta che l’attivo ammonta a euro 21.105.639, mentre il passivo più le riserve e il capitale sociale ammontano a euro 20.937.526, da cui risulta un utile di euro 168.113 come evidenziato alla voce 21 del Conto Economico.

Parte prima

Relazione dei Revisori indipendenti incaricati del controllo legale dei conti sul bilancio chiuso al 31/12/2016 resa ai sensi dell’art. 14 primo comma lettera a) del

D.lgs. n. 39/2010.

Relazione sul bilancio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio della società MARIO COSTA S.p.A. al 31/12/2016.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera a corretta in conformità alle norme italiane e che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità dei revisori

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del DLgs N. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi. La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio di esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio di esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il soprammenzionato bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della MARIO COSTA S.p.A al 31/12/2016 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamenti

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720.B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui redazione compete agli amministratori della MARIO COSTA S.p.A, con il bilancio d'esercizio della MARIO COSTA S.p.A al 31/12/2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della MARIO COSTA S.p.A. al 31/12/2016.

Parte seconda

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2 C.C.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2016 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss C.C.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne la tipologia dell'attività svolta e la sua struttura organizzativa e contabile, tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza è stata attuata mediante il

riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" registrano l'inserimento da inizio 2016 di un nuovo Responsabile di produzione, dapprima in affiancamento e con esclusiva responsabilità da inizio 2017; per il resto non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2016) e quello precedente (2015). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art.

2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior

rilievo per dimensione o caratteristiche effettuate dalla società sono state fornite dagli amministratori delegati sia in occasione delle riunioni consiliari, sia nel corso delle riunioni programmate.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c., salvo per quanto concerne le novità introdotte dal D.lgs 139/2015;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5, c.c. eventuali valori significativi iscritti ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa;

- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati;

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 168.113.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione prima della presente relazione.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, così come redatto dagli amministratori.

Casalino, 27 Maggio 2017

I Sindaci

Gino Cinque

Angelo Mella

Luca Morelli

“MARIO COSTA S.p.A.”

Capitale Sociale Euro 1.450.000 i.v.

Sede in Casalino (No) Località Orfengo – Via dell'Industria 26

Registro delle Imprese di Novara n. 00224220038

Repertorio Economico Amministrativo di Novara n. 52809

C.F. 00224220038

**VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI
DEL GIORNO 5 LUGLIO 2017**

Il giorno 5 Luglio 2017, alle ore dodici, in Casalino (No) Località Orfengo, Via dell'Industria 26, presso la sede della società, a seguito di avviso di convocazione inviato agli interessati a mezzo raccomandata ai sensi dell'art. 15.5 dello statuto, si è riunita l'assemblea ordinaria dei soci, in seconda convocazione essendo andata deserta la prima convocazione fissata con lo stesso avviso per il giorno 28 giugno 2017, con il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sul Bilancio al 31 Dicembre 2016;
- 2) Bilancio al 31 Dicembre 2016 e deliberazioni relative;
- 3) Nomina del Consiglio di Amministrazione e del Presidente;
- 4) Determinazione della remunerazione del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 27.8 dello statuto sociale.

Ai sensi dell'articolo 23.1 dello statuto, assume la presidenza dell'assemblea il

Presidente del Consiglio di Amministrazione signora Laura Bonelli Bruers, la quale da atto della:

a) presenza, in proprio, dell'intero capitale sociale in persona degli azionisti signori:

- Federica Fileppo Zop, titolare in piena proprietà di n. 425.000 azioni e in nuda proprietà di n. 300.000 azioni (gravate da usufrutto a favore della signora Laura Bonelli Bruers);
- Davide Fileppo Zop, titolare in piena proprietà di n. 425.000 azioni e in nuda proprietà di n. 300.000 azioni (gravate da usufrutto a favore della signora Laura Bonelli Bruers);

e di essa Laura Bonelli Bruers titolare dell'usufrutto generale vitalizio con diritto di voto sulle n. 600.000 come sopra intestate per la nuda proprietà, con precisazione che i relativi certificati vengono contestualmente esibiti al fine di dimostrare la legittimazione a partecipare ed a votare in assemblea ai sensi dell'art. 21.1 dello statuto;

b) presenza di tutti i membri del Consiglio di Amministrazione in persona di essa Presidente e dei Consiglieri signori Federica Fileppo Zop e Davide Fileppo Zop;

c) presenza dei Sindaci effettivi in carica signori Gino Cinque - Presidente – Angelo Mella e Luca Morelli

e pertanto, accertata l'identità e la legittimazione degli intervenuti, dichiara l'assemblea validamente costituita per deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente propone la nomina quale segretario del Consigliere sig. Davide Fileppo Zop: la proposta, messa ai voti, viene approvata dall'assemblea con voto unanime.

Sul 1° e 2° Punto: prendendo direttamente la parola, il Presidente inizia con il dare lettura della relazione sulla gestione relativa all'esercizio 2016 predisposta ai sensi

dell'art. 2428 C.C.; indi il Presidente del Collegio Sindacale sig. Gino Cinque espone la relazione dei sindaci prescritta dall'art. 2429, comma 2, C.C., sui risultati dell'esercizio e sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri nonché sul controllo esercitato per la revisione legale dei conti ex art. 2409-bis, C.C., con le osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione. Successivamente, su invito del Presidente, il Consigliere signora Federica Fileppo Zop presenta il bilancio al 31 Dicembre 2016 costituito da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, illustrandone le singole voci e rispondendo alle richieste di chiarimento avanzate dagli intervenuti.

Preso atto di tutto quanto sopra esposto, al termine di una breve ma esauriente discussione sull'andamento della gestione relativa all'esercizio 2016 e sulle prospettive della gestione in corso, l'assemblea all'unanimità

delibera

1. di approvare la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
2. di approvare il bilancio dell'esercizio 1° gennaio – 31 dicembre 2016, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, che evidenzia un utile netto di euro 168.113, così come presentati dal Consiglio di Amministrazione nel loro complesso, nelle singole appostazioni, con gli stanziamenti proposti;
3. di destinare l'utile netto d'esercizio di euro 168.113 secondo proposta del

Consiglio di Amministrazione come segue:

- alla Riserva legale	Euro	8.406
- a costituzione della "Riserva utili su cambi" giusta		
previsione dell'art, 2426, 1° comma, n. 8-bis) C.C.	"	16

- a ricostituzione della "Riserva di rivalutazione Legge 19 Marzo 1983 n. 72" nel suo originario importo	"	59.971
- a ricostituzione della "Riserva di rivalutazione DL 185/2008"	"	89.849
- a costituzione della "Riserva straordinaria"	"	9.901
Utile esercizio 2016	Euro	168.113

Sul 3° e 4° Punto: il Presidente rammenta che, nella presente sede assembleare, vengono a cessare le cariche degli amministratori per scadenza del mandato secondo deliberazione di nomina in data 2 Luglio 2014 e riferisce che ai sensi dell'art. 27.1 dello statuto la società può essere amministrata, a scelta dell'assemblea, da un consiglio di amministrazione composto da tre a cinque membri. Il Presidente riferisce inoltre che, per previsione dell'art. 27.8 dello statuto sociale, l'assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche. Indi il Presidente invita l'assemblea a deliberare in merito.

L'assemblea, preso atto di quanto sopra esposto, all'unanimità

delibera

1. di affidare l'amministrazione della società, ai sensi dell'art. 27.1 dello statuto sociale, per il triennio 2017/2019 ed in particolare sino all'assemblea che delibererà sul bilancio al 31 dicembre 2019, ad un consiglio di amministrazione, determinandone in tre il numero dei suoi membri;
2. di confermare nella carica di consiglieri i signori:
 - Laura Bonelli Bruers

- Federica Fileppo Zop

- Davide Fileppo Zop

3. di confermare nella carica di Presidente del consiglio di amministrazione il consigliere signora Laura Bonelli Bruers, alla quale ai sensi dell'art. 30.1 dello statuto sociale spetterà la rappresentanza della società.

I nominati, tutti presenti, dichiarano di accettare le cariche loro attribuite.

4. di determinare l'emolumento annuo complessivo a favore dei predetti amministratori – con decorrenza 1° gennaio 2017 - in euro 94.800,00 - al lordo delle ritenute di legge - demandando al Consiglio di Amministrazione la determinazione del compenso spettante a ciascun amministratore.

Dopo di che, essendo esaurita la trattazione dell'ordine del giorno e nessuno chiedendo di parlare, il Presidente dichiara sciolta l'assemblea alle ore dodici e cinquanta, previa lettura ed approvazione del presente verbale.

Il Segretario

Davide Fileppo Zop

Il Presidente

Laura Bonelli Bruers